



MTB ALPAGO TROPHY



L'arrivo vittorioso di Marco Bui (Foto Gigi Sosso)



Il podio degli Juniores

A Lamosano c'è la firma di Marco Bui

*L'azzurro batte anche il campione del mondo Absalon, al terzo posto Kessiakoff
Fra le donne domina l'olandese Rauwerda, che rifila quattro minuti alle altre*

di Gigi Sosso

LAMOSANO. Luci su Bui. Che vittoriosa per l'atleta del Team Full Dynamix, nell'Alpago Trophy di mountain bike... Marco Bui si è messo dietro la ruota tutti i migliori interpreti del cross country, a cominciare da Julien Absalon della Bianchi, che era arrivato a Lamosano con la ma-

glietta di campione olimpico e mondiale. Sul pedale femminili, successo per l'olandese Bernardine Boog Rauwerda, che ha dato più di quattro minuti a Cecile Rode e cinque a Evelyn Staffler. Le prove mattutine si sono corse sotto un cielo di piombo, ma senza fastidiosi scrosci di pioggia.

Qualche goccia e via. Nel pomeriggio, il diluvio e allora un percorso già molto difficile è diventato tremendo.

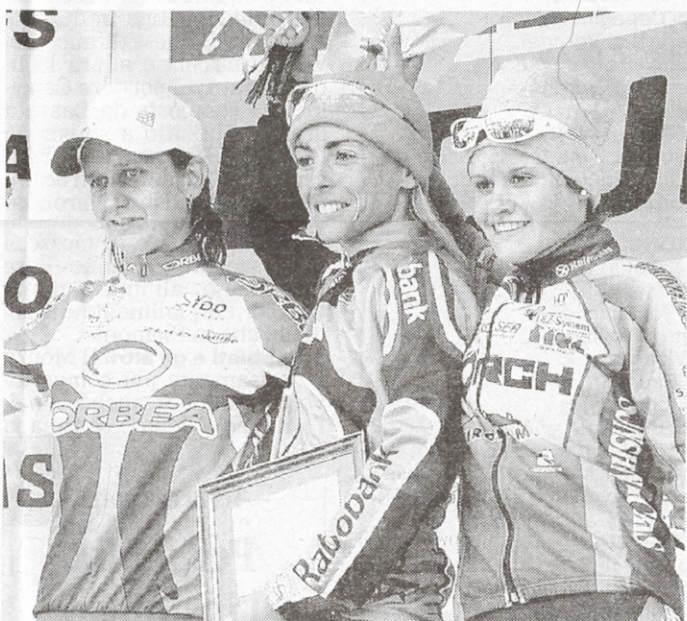
Il trionfo di Bui. Lo starter fa scattare in testa lo svedese Kessiakoff. Nel prologo dei cinque giri di circuito, sembra che possa essere lui il padrone della corsa, salvo che immediatamente si portano alle sue spalle Absalon, il francese Ravanel e proprio Bui. Lo scandinavo prova a guadagnare qualche metro di vantaggio, ma non se ne va e fino alla terza tornata la situazione rimane fluida. Ma è alla fine della salita che porta a Le Rive che Bui sferra l'attacco che alla fine risulterà decisivo. Sale sui pedali e scappa verso i chilometri più importanti della corsa.

Negli ultimi due passaggi, il suo dominio si fa sempre più netto e nemmeno Absalon riesce a tenere il suo ritmo, tant'è vero che accuserà anche un ritardo di 1.23. L'azzurro mostra di essere in una forma strepitosa e chiuderà in 1.32.46 davanti al campionesimo transalpino e a Kessiakoff. Piuttosto staccato Ravanel. Bui passa a braccia alzate sotto una pioggerellina e nessuno può fermarlo, tranne i giornalisti e i cameramen sistemati in fondo al rettilineo.

L'olandese volante. La giornata con le prove femminili. Tre giri da cinque chilometri e mezzo dello stesso circuito. La partenza pare favorevole ad Annabella Stropparo, che forte della vittoria nella scorsa edizione, comincia a dettare il ritmo. Tra le inseguitrici, ci sono la francesina Cecile Rode, l'altra italiana



Il podio Master donne



E quello delle Elite



Un passaggio a Lamosano



Un passaggio nel bosco

Evelyn Staffler e la futura vincitrice Boog Rauwerda. Stropparo non resiste, le gambe si fanno pesanti e allora via libera alla tulipana, che sfreccerà sotto lo striscione in 1.12.02, davanti a Rode e Staffler. La battistrada delle prime pedalate si accontenta della maglia di leader della Li-

quigas Cup, grazie ai punti accumulati nelle precedenti tappe della manifestazione, a Brescia, Nalles e Lucca.

Huber tra gli Junior. Nella gara giovanili, ottima prestazione per Gunther Huber tra gli Juniores. L'altoatesino della Siemens Cannondale accusa un problema alla catena in

un punto delicato del tracciato, ma ce la fa lo stesso e stacca Marco Ponta della Ki.co.sys e Cristian Cominelli della Bianchi Agos. Più incerto il successo in campo femminile per Judith Pollinger della Sunshine Racers su Claudia Sieder e la slovena Tanja Zakej. Nell'under 23, l'ha-

spuntata Larl Lindgren davanti ad Andrea Tiberi e all'australiano Daniel Mc Connell della Ais Mapei Aqua.

Pedalando sotto la... Quanta acqua nel pomeriggio... La pioggia tormenta tutti i Master e la fatica già molto pesante sarà addirittura moltiplicata. E' quasi un'ingiustizia vedere questi atleti faticare lungo i pendii dell'Alpago, gli stessi che l'anno prossimo ospiteranno i Campionati Europei. Il bellunese Marco Agricola della Fisioport (suo il miglior risultato tra i bikers locali, davanti a Savaris), Antonio Tasca della Bike Por Action, Flavio Zoppas della Vimotorsport, Michele Fel-

tre della Scavezzon e Simone Diviggiano comandano le rispettive classifiche in campo maschile. Mentre tra le donne, primeggia Monica Gabbanelli della Bici Adventure, che aveva gareggiato in mattinata e, dunque, in condizioni ambientali migliori. Non rimane che una sacrosanta doccia per tutti.

Le classifiche Il bellunese Agricola primeggia nei Master 1

LAMOSANO. Tutte le classifiche maschili e femminili della Mtb Alpago Trophy, il cross country organizzato dall'Sc Chies d'Alpago. Tempi elaborati da Real Time Nord Est. Ai computer Valter De Cian e Giuseppe Fiorito.

Elite. 1. Marco Bui (Full Dynamix) 1.32.46; 2. Julien Absalon (Bianchi Agos) 1.34.09; 3. Fredrik Kessiakoff (Siemens Cannondale) 1.34.39; 4. Cedric Ravanel (Orbea Lance) 1.36.31; 5. Leonardo Paez (L'Arcobaleno) 1.37.08; 6. Johann Pallhuber 1.38.06; 7. Jelder Pietersma (Olanda) 1.38.44; 8. Bas Peters (Olanda) 1.38.49; 9. Massimo Debertolis (Full Dynamix) 1.38.56; 10. Yader Zoli (Ftm International) 1.19.13.

Under 23. 1. Karl Lindgren (Bianchi Agos) 1.41.04; 2. Andrea Tiberi (Ktm International) 1.41.23; 3. Daniel Mc Connell (Ais Mapei Aqua) 1.41.38; 4. Michele Casagrande (Sanvido) 1.41.38; 5. Marco Aurelio Fontana (Hard Rock Frw) 1.37.08.

Juniores. 1. Gunther Huber (Siemens Cannondale) 1.05.57; 2. Marco Ponta (Ki.co.sys) 1.07.04; 3. Cristian Cominelli (Bianchi Agos) 1.07.17; 4. Paolo Treachi (Bicimania Lissone) 1.08.28; 5. Matteo Fabbri (Team Salieri) 1.08.52.

Master 1. 1. Marco Agricola (Fisioport) 1.55.07; 2. Olves Savaris (Cicli Agordina) 0.55.29; 3. Alessandro Zandegiacomo (Fisioport) 0.59.09; 4. Marco Quagliardi (Team Grandis) 1.00.54; 5. Samuele Sotana (2000 Show) 1.02.16.

Master 2. 1. Antonio Tasca (Bike Pro Action) 0.52.50; 2. Moreno Trabucchi (Emmedue) 0.52.20; 3. Giancarlo Paperini 0.54.01; 4. Davide Oliviero (Valentini) 0.54.30; 5. Andrea Pendini (Adventure) 0.57.04.

Master 3. 1. Flavio Zoppas (Vimotorsport) 0.54.23; 2. Natale Bettineschi (Martina) 0.54.53; 3. Paolo Roccon (Martes) 0.55.50; 4. Antonio Masini (Martina) 0.56.40; 5. Daniele Roccobert (Ovam) 0.57.01.

Master 4. 1. Michele Feltrè (Scavezzon) 1.00.07; 2. Ottaviano Gabrieli (Dedalo) 1.02.41; 3. Aldo Mares (Alpago) 1.03.16; 4. Luigino Nessenzia (Gruppo sportivo Due Ruote Sport) 1.03.46; 5. Franco Mantese (Dedalo) 1.05.12.

Master Sport. 1. Simone Diviggiano (Emmedue) 0.52.22; 2. Milo Burzi 0.53.30; 3. Federico Ciani (Unione Ciclisti) 0.54.05; 4. Fabio Zampese (Pro Action) 0.56.10; 5. Marco Pellizzaro (Torrevilla) 0.56.37.

Donne Elite. 1. Bernardine Boog Rauwerda (Nazionale Olandese) 1.12.02; 2. Cecile Rode (Orbea France) 1.16.47; 3. Evelyn Staffler (Sunshine Racers) 1.17.01; 4. Annabella Stropparo (Spreafico) 1.18.29; 5. Maria Ostregren (Svezia) 1.18.31; 6. Claudia Marsilio (Racer Team) 1.19.21; 7. Laura Turpijn (Olanda) 1.21.35; 8. Elena Gaddoni (Salieri) 1.22.53; 9. Tarja Owens (Irlanda) 1.25.01; 10. Valentina Salvagni (Alpin Sondrio) 1.31.48.

Donne Juniores. 1. Judith Pollinger (Sunshine Racers) 0.58.18; 2. Claudia Sieder (Siemens Cannondale) 0.58.44; 3. Tania Zakej (Nazionale Slovena) 0.59.47; 4. Sara Massaglia (Cicli Maggi) 1.00.02; 5. Nina Gulino (Ragusa) 1.03.28.

Master Women 1. 1. Monica Gabbanelli (Bici Adventure) 1.00.14; 2. Erica Cimenti (Pro Action) 1.00.51; 3. Luisa Dal Bianco (Scavezzon) 1.02.27; 4. Manuela Mazzorana (Fisioport) 1.09.41. (g.s.)

«Pronto per la coppa del mondo»

Il vincitore è felice: «Decisiva la mia azione nel terzo giro della gara»

LAMOSANO. Una Coppa di champagne. Con la prestazione di ieri, Marco Bui può pensare di fare un'ottima figura anche domenica prossima, nella prova di Coppa del Mondo. Ha già battuto niente-Mondo. Ha già battuto niente-meno che un campione olimpico e mondiale: «Sono veramente molto contento della mia prestazione. E meno male che la pioggia non mi ha disturbato più di tanto, perché altrimenti avrei fatto molta più fatica. Me ne sono andato negli ultimi giri e non ho permesso la rimonta ai miei avversari più pericolosi. Significa che ho imparato a sacrificarmi e la conferma mi arriva anche da chi ultimamente mi sta vicino. Adesso, con la forma fisica che mi ritrovo, posso immaginare di fare un'ottima gara anche nel fine settimana che arriva. La condizione è quella giusta e punto senz'altro a un buon risultato».

«Ua smorfia di dolore sul volto di Julien Absalon. Il campione francese conosceva bene il circuito, ma non poteva immaginare di trovarsi davanti un avversario così forte, come l'azzurro: «Merito a lui, che ha saputo gestire bene la gara. Io ho fatto tutto il possibile, purtroppo questo non è bastato. Non nego che indossare questa maglia iridata sia una grossa responsabilità. Sei obbligato a dare sempre il massimo, anche quando magari non stai benissimo. Senti sempre questo peso, non ci sono dubbi».

«Abbastanza soddisfatto Fredrik Kessiakoff, che sarà in Alpago anche l'anno prossimo: «Sono venuto proprio per visionare al meglio il circuito e devo ammettere che mi è piaciuto parecchio. E' l'ideale per l'assegnazione di un trofeo così importante. Ero qui



Il podio Under 23 femminile

anche per vincere questa gara, il problema è che oggi Marco Bui era veramente imprevedibile. Ho provato a fare l'andatura nel prologo, ma a lungo andare non c'è stato niente da fare».

Un sorriso da parte di Gun-

ther Huber, il trionfatore della prova Juniores: «Ho avuto un guasto alla catena, che mi ha fatto perdere qualche secondo prezioso, però sono riuscito a rimediare e quello che conta. Credo di aver fatto una buona gara su un percor-



Julien Absalon

so così bello. Però non è stato assolutamente facile portare a casa questa vittoria, così importante per me. Gli altri ragazzi sono stati molto pericolosi: alla fine, credo di aver meritato pienamente questo successo». (g.s.)